



PROGETTO ESECUTIVO

**PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE VOLTO ALLA
CREAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SULLA
CURA E LA PROTEZIONE DEI BAMBINI E DELLA LORO FAMIGLIA
PARTE DEL SISTEMA INFORMATIVO SERVIZI SOCIALI (SISS)**

Indice

Premessa	3
1. Obiettivi del progetto	3
2. Partecipanti	4
3. Fasi del progetto	4
4. Metodologia di lavoro e iter della partecipazione	6
5. Coordinamento del progetto e professionalità impiegate	7
6. Durata del progetto	8
7. Timing	8
8. Prospetto finanziario	9
9. Segreteria Tecnica e Referenti della Regione Campania	10

Premessa

In Italia, a fronte di una moltitudine di enti e organizzazioni che programmano ed erogano interventi/servizi sociali a favore dei bambini e delle famiglie, manca un'interazione concreta tra i differenti livelli e sistemi di welfare nazionali, regionali e locali, e pertanto la possibilità di accumulare, comparare e scambiare dati. Non esiste ancora né un modello organizzativo e né un sistema informativo capace di rendere operativo quanto richiesto nel Libro bianco sul futuro del modello sociale, che si esprimerebbe concretamente nel *fascicolo elettronico, finalizzato a raccogliere e trasmettere dati individuali in modo da garantire la massima continuità delle tutele attraverso i diversi servizi*.

Per promuovere tale realizzazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un Sistema informativo nazionale sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba). Tale lavoro concorre alla costituzione del Sistema informativo sui servizi sociali (SISS), già ipotizzato nella legge 328/00, ed è volto a supportare le politiche a tutela dei diritti dell'infanzia, come indicato dalla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini del 1989, ratificata con legge dello Stato nel 1991.

Il progetto sperimentale S.In.Ba segue in ordine temporale il progetto SINA, Sistema informativo non autosufficienze, e si inserisce all'interno di un percorso di definizione di un fabbisogno informativo minimo comune, condiviso e standardizzato, che permetta l'individuazione di indicatori comuni e la raccolta di dati omogenei in tutte le realtà regionali. Pertanto, il fine ultimo è di riuscire a far comunicare i sistemi di welfare e approdare ad un sistema informativo unitario che renda operativo il concetto di integrazione tra i differenti livelli, attraverso la costruzione di una sussidiarietà reale.

1. Obiettivi del progetto

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi riportati di seguito sono parte integrante del Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero e la Regione Campania.

Obiettivi strategici

Disporre di informazioni individuali, nel rispetto delle norme sulla privacy, relative alle prestazioni erogate ai minori di età e alle loro famiglie in difficoltà al fine di:

- a) individuare e qualificare la *domanda sociale*;
- b) monitorare il sistema di offerta dei *servizi/prestazioni/interventi*;
- c) *valutare gli esiti* e l'efficacia degli interventi;
- c) disporre di strumenti utili alla *programmazione degli interventi*.

Obiettivi operativi

1. acquisire e integrare le informazioni provenienti da più fonti (Isee, sistemi informativi locali sui servizi sociali, sistemi informativi sanitari);
2. archiviare le informazioni in formato elettronico;
3. elaborare e diffondere le informazioni (con aggiornamenti periodici).

Da quanto riportato emerge che la realizzazione di fascicoli elettronici individuali permetterebbe di individuare la domanda sociale, di monitorare i servizi, di valutare gli esiti e di poter programmare gli interventi in modo funzionale. Quindi, riuscire a costruire un Sistema informativo unitario e accessibile avrebbe una ricaduta diretta sull'intero sistema di welfare nazionale e sui sistemi regionali, creando un miglioramento anche all'accesso ai servizi da parte del cittadino, in quanto

snellirebbe le pratiche di presa in carico. Al fine della definizione del Piano di lavoro, vengono pertanto considerati gli *obiettivi operativi*: acquisire, integrare, archiviare in formato elettronico, elaborare e diffondere le informazioni.

2. Partecipanti

Partecipano al progetto:

- la Regione Campania, ente predisposto al coordinamento del progetto nazionale;
- le Regioni e le Province autonome¹ quali Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Provincia autonoma di Trento, Umbria, Veneto.

Oltre alle Regioni e alla provincia autonoma di Trento fanno parte del Comitato di coordinamento, di cui al punto 5, il Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, ANCI, ISTAT, CISIS.

Il progetto inoltre, avendo come obiettivo trasversale l'integrazione tra i sistemi in un processo di costruzione reale della *rete*, sia a livello orizzontale che verticale, coinvolgerà altri partecipanti del sistema nazionale e locale di welfare:

- Tribunali dei minori (o per i minorenni)
- Privato sociale
- Università e enti di ricerca
- Ambiti territoriali

3. Fasi del progetto

Il progetto prevede sei fasi di realizzazione, così come di seguito descritte; ad ognuna corrispondono una serie di azioni specifiche.

Fase 1: Definizione di un progetto progredito di fattibilità con la definizione puntuale della tipologia degli interventi pertinenti e delle procedure da attivare

	<i>Azioni</i>	<i>Output</i>	<i>Partecipanti e Responsabile del processo</i>
1.1	Elaborazione della proposta di Progetto esecutivo da sottoporre all'approvazione del Ministero	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del progetto esecutivo da presentare alle Regioni partner 	<ul style="list-style-type: none"> • équipe scientifica della Regione Campania
1.2	Promozione del progetto e raccolta delle adesioni	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle Regioni partner 	<ul style="list-style-type: none"> • équipe tecnico-amministrativa della Regione Campania
1.3	Incontro per la presentazione del Progetto esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione negoziata del progetto progredito di fattibilità comprendente le scelte operative, i referenti, le risorse, le modalità di erogazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato di coordinamento
1.4	Acquisizione atti e documenti	<ul style="list-style-type: none"> • Stipula delle convenzioni con i Partecipanti e individuazione dei referenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Regione Campania e le Regioni Partner
1.5	Individuazione degli strumenti di ricognizione delle base dati e dei sistemi informativi esistenti a livello locale e	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di ricognizione delle base dati e dei sistemi informativi esistenti a livello locale e regionale 	<ul style="list-style-type: none"> • équipe scientifica della Regione Campania e referenti scientifici delle Regioni Partner

¹ Regioni e Province autonome che hanno comunicato formalmente la loro adesione all'iniziativa.

regionale

Fase 2: Ricognizione delle basi dati e dei sistemi informativi esistenti a livello locale e regionale con riferimento agli interventi promossi dai servizi sociali pubblici e del privato sociale in favore dei bambini e delle loro famiglie

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
2.1	Monitoraggio e analisi delle Banche dati esistenti nelle singole Regioni e dei sistemi informativi presenti, con riferimento agli interventi promossi dai servizi sociali pubblici e del privato sociale, lavoro svolto con l'aiuto e il confronto delle èquipe di ricerca locali o del referente scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di sintesi relativo ai differenti modelli informativi regionali e ai set informativi esistenti 	<ul style="list-style-type: none"> • èquipe di ricerca locali per il monitoraggio • Regione Campania per la produzione del documento di sintesi
2.2	Analisi congiunta dei risultati in un incontro pubblico tra le èquipe tecnico-scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del 1° report sui crediti e sui deficit informativi regionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato di coordinamento • Regione Campania per la presentazione dei risultati della ricerca e la produzione del 1° report

Fase 3: Indagine pilota su un insieme ragionato di Comuni, volta a rilevare in forma sperimentale gli interventi promossi per la cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
3.1	Incontro tra i partecipanti per la definizione dell'indagine pilota e individuazione dei contesti locali dove produrre la sperimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che definisce le modalità di realizzazione dell'indagine pilota, gli attori, gli elementi di reporting 	<ul style="list-style-type: none"> • referenti scientifici della Regione Campania e delle Regioni partner
3.2	Realizzazione attività di indagine	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione dell'indagine pilota • Documento inerente il report dell'indagine pilota 	<ul style="list-style-type: none"> • èquipe di ricerca locali
3.3	Incontro tra i partecipanti per l'analisi dei risultati e la definizione delle criticità	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che definisce i risultati dell'indagine pilota e le relative criticità riscontrate • Documento che definisce le strategie per il superamento delle criticità riscontrate 	<ul style="list-style-type: none"> • referenti scientifici e referenti tecnico-informatici della Regione Campania e delle Regioni partner

Fase 4: Definizione concordata di un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
4.1	Incontro tra i partecipanti (referenti scientifici) per la definizione di un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che definisce un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato e da sperimentare nell'indagine pilota 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato di coordinamento • Referenti scientifici regionali • Regione Campania per la produzione del documento di sintesi

Fase 5: Definizione delle caratteristiche tecniche dei dati e realizzazione di tecnologie volte alla comunicazione fra i sistemi informativi regionali e il sistema informativo centrale

	Azioni	Output	Partecipanti e Responsabile del processo
5.1	Incontro tra i partecipanti (referenti tecnico-informatici) per la definizione delle caratteristiche tecniche dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Documento che definisce le caratteristiche tecniche dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti tecnico-informatici regionali • èquipe scientifica della Regione Campania
5.2	Realizzazione attività tecnologiche (Regione Campania)	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di tecnologie volte alla comunicazione fra i sistemi informativi regionali • Realizzazione del sistema informativo centrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti tecnico-informatici della Regione Campania

5.3	Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti)	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione/adeguamento dei rispettivi sistemi informativi dei partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti tecnico-informatici regionali • équipe di implementazione dei processi informatici della regione Campania
-----	--	---	--

Fase 6: Messa a regime del sistema informativo con la creazione di infrastrutture da mettere a disposizione delle Regioni prive di sistema informativo in ambito sociale

	<i>Azioni</i>	<i>Output</i>	<i>Partecipanti e Responsabile del processo</i>
6.1	Rielaborazione del sistema informatico sulla base delle criticità emerse	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di sistema informativo da mettere a disposizione delle Regioni o Province autonome che ne sono prive 	<ul style="list-style-type: none"> • équipe informatica della Regione Campania e équipe scientifica
6.2	Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti)	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione/adeguamento dei rispettivi sistemi informativi dei partecipanti 	<ul style="list-style-type: none"> • équipe informatica e referenti informatici delle Regioni partner
6.3	Presentazione del rapporto conclusivo	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del sistema S.In.Ba 	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato di coordinamento • Regione Campania e le Regioni partner

La Regione Campania produrrà un rapporto di lavoro a conclusione di ognuna delle fasi del progetto ed un rapporto finale.

Il progetto si integrerà con l'indagine sui minori fuori famiglia condotta dal Centro nazionale analisi e documentazione sull'infanzia e sull'adolescenza.

4. Metodologia di lavoro e iter della partecipazione

In ogni lavoro di implementazione di un progetto, la partecipazione consapevole ai processi attivati concorre a rendere produttivo il lavoro. Pertanto, viene inserito all'interno del progetto esecutivo il modello di "governance partecipata" che si vuole promuovere. Tale modello di partecipazione sarà strutturato su alcune priorità:

1. la *definizione partecipata delle scelte operative* in considerazione dell'obiettivo del progetto e degli specifici bisogni di ciascun partecipante;
2. la garanzia di una *comunicazione fluida*, per quanto concerne le fasi del lavoro da attivare, gli attori da coinvolgere, le metodologie da utilizzare, la costituzione dei gruppi di lavoro, etc.;
3. la *responsabilità di funzione*, attraverso l'individuazione, per ciascuna Regione partecipante al progetto, di referenti amministrativi, referenti scientifici e referenti tecnico-informatici;
4. la *definizione concordata del set minimo* del fascicolo elettronico individuale;
5. la *scelta negoziata del sistema informativo da implementare* e mettere a regime per la realizzazione del S.In.Ba.
6. la *realizzazione di strumenti informativi consultabili on line* attraverso un'area dedicata al progetto S.In.Ba e inserita sul sito di Campania sociale digitale, dei report specifici alla chiusura delle fasi di lavoro, etc.

Per la realizzazione del percorso di lavoro sono previsti almeno 6 incontri pubblici, atti a produrre concretamente l'iter della partecipazione:

1° incontro

- Presentazione e discussione del Progetto esecutivo con i partner istituzionali;
- Acquisizione delle informazioni per la ricognizione delle banche dati e dei sistemi informativi esistenti nei differenti contesti regionali e definizione delle variabili necessarie a svolgere l'analisi di sfondo;

2° Incontro

- Analisi congiunta dei risultati del monitoraggio delle Banche dati e dei Sistemi informativi;

3° Incontro

- Definizione del set minimo di informazioni individuali;
- Definizione delle caratteristiche tecniche dei dati e successiva costruzione del fascicolo elettronico;

4° Incontro

- Predisposizione dell'indagine pilota e individuazione dei contesti locali dove produrre la sperimentazione;

5° incontro

- Discussione delle informazioni emerse dalla ricerca sui comuni o ambiti territoriali;

6° Incontro

- Presentazione del rapporto conclusivo.

5. Coordinamento del progetto e professionalità impiegate

Il coordinamento del progetto è affidato al Comitato di coordinamento di cui all'art. 2 comma 2 del Protocollo d'Intesa.

Il Comitato si dota di una cabina di regia composta dal Ministero e dalla Regione Campania e, di volta in volta, integrata da esperti e/o altri componenti dello stesso Comitato, al fine della definizione degli indirizzi e delle attività da sottoporre al Comitato.

Ogni Regione/Provincia Autonoma partecipante al progetto dovrà garantire l'apporto di specifiche competenze amministrative, scientifiche e tecnico-informatiche, individuando propri referenti.

La Regione Campania per lo svolgimento della sua attività di coordinamento del progetto ha individuato quattro èquipe di lavoro:

1. èquipe tecnico-amministrativa;
2. èquipe scientifica;
3. èquipe di ricerca;
4. èquipe di implementazione dei processi informatici.

1. èquipe tecnico-amministrativa

Funzione: ha il compito di seguire tutti i processi attivati sul piano amministrativo, tecnico e finanziario. Si occuperà di organizzare tutti gli incontri, di monitorare l'avvio e il completamento delle fasi di lavoro sia per la Regione Campania sia per le altre Regioni partecipanti al progetto. Manterrà i rapporti con i dirigenti regionali e l'èquipe scientifica e di ricerca.

Professionalità: dirigenti e funzionari regionali del Settore "Assistenza sociale, Programmazione e Vigilanza sui servizi sociali" della Regione Campania.

2. èquipe scientifica

Funzione: ha il compito di redigere il progetto esecutivo in accordo con il coordinatore dei Servizi sociali regionali, il dirigente dell'area Programmazione Minori e Responsabilità familiari e i referenti delle altre Regioni partecipanti; coordina il lavoro dell'èquipe di ricerca locale e dell'èquipe di implementazione dei processi informativi; si confronta con tutte le èquipe di ricerca regionali per lo svolgimento della raccolta dati; predispone il materiale per gli incontri nazionali con i referenti delle altre Regioni; definisce il set minimo del fascicolo personale elettronico (S.In.Ba).

Professionalità: sociologi esperti in programmazione sociale, sistemi e modelli di welfare, metodologi e analisti dei dati sociali, funzionari regionali che lavorano nell'area Programmazione Minori e Responsabilità familiari.

3. èquipe di ricerca

Funzione: svolge le due fasi di raccolta dati quali la ricognizione delle basi dati e dei sistemi informativi esistenti e l'indagine pilota su un campione di Comuni particolarmente significativi.

Professionalità: ricercatori sociali, sociologi, metodologi, funzionari area minori.

4. èquipe di implementazione dei processi informatici

Funzione: si occuperà di monitorare e di studiare i differenti modelli informativi regionali. Successivamente lavorerà alla costruzione del modello informatico più funzionale alla messa in rete delle cartelle sociali individuali e alla successiva organizzazione di un modello unitario di ricognizione, inserimento dati in un data base house e utilizzo delle informazioni dei differenti enti territoriali. A tale gruppo dovrà partecipare almeno un esperto informatico individuato da ogni Regione partecipante ed esperto del Sistema informativo regionale, dove sia già esistente e in uso, o che possa essere di supporto alla sperimentazione e alla messa a regime del nuovo sistema informativo, dove non fosse già presente.

Professionalità: informatici, sociologi, assistenti sociali. Per questa fase la Regione Campania si servirà del gruppo di lavoro in servizio presso lo SFAAR (Social Force Automation Ampliamento e Replicabilità, il portale dei Servizi sociali in Campania - www.social-fa.org)

6. Durata del progetto

Il progetto ha la durata di 18 mesi (gennaio 2010 – giugno 2011), fermo restando la possibilità di prorogare i termini d'accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel Timing viene indicata la programmazione delle attività.

7. Timing indicativo del progetto

Azioni/Mesi	Anno 2010												Anno 2011					
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
1.1 Elaborazione del Progetto esecutivo da sottoporre all'approvazione del Ministero																		
1.2 Promozione del progetto e raccolta delle adesioni																		
1.3 Incontro per la presentazione del Progetto esecutivo																		
1.4 Acquisizione atti e documenti																		
1.5 Individuazione degli strumenti di ricognizione delle base dati e dei sistemi informativi esistenti a livello locale e regionale																		
2.1 Monitoraggio e analisi delle Banche dati esistenti nelle singole regioni e dei sistemi informativi																		
2.2 Analisi congiunta dei risultati e successiva elaborazione del documento di sintesi																		
3.1 Incontro tra i partecipanti per la definizione dell'indagine pilota e individuazione dei contesti locali dove produrre la sperimentazione																		
3.2 Realizzazione attività di indagine																		
3.3 Incontro tra i partecipanti per l'analisi dei risultati e la definizione delle criticità																		
4.1 Incontro tra i partecipanti per la definizione di un un data set minimo di informazioni individuali da raccogliere in forma corrente per ogni intervento realizzato																		
5.1 Incontro tra i partecipanti (referenti tecnico-informatici) per la definizione delle caratteristiche tecniche dei dati																		
5.2 Realizzazione attività tecnologiche (Regione Campania)																		
5.3 Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti)																		
6.1 Rielaborazione del sistema informatico sulla base delle criticità emerse																		
6.2 Realizzazione attività tecnologiche (tutti i Partecipanti)																		
6.3 Presentazione del rapporto conclusivo																		

8. Prospetto finanziario

Voci di spesa	Importo	Categorie di costi
Attività di coordinamento, di assistenza tecnica e di elaborazione dell'indagine pilota e del sistema informativo S.In.Ba (Regione Campania)	€ 166.250,00	Spese per personale dipendente (rimborso missioni, gettoni di presenza, ecc.), acquisizione di servizi, consulenze

Attività di implementazione del progetto e costruzione/adeguamento/acquisizione/riuso dei rispettivi sistemi informativi (tutti i Partecipanti)	€ 498.750,00	Spese per personale dipendente (rimborso missioni, gettoni di presenza, ecc.), acquisizione di servizi, consulenze
Totale	€ 665.000,00	

9. Segreteria Tecnica e Referenti della Regione Campania

	<i>Nominativo</i>	<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>
<i>Segreteria Tecnica</i>				
<i>Referenti amministrativi</i>				
<i>Referenti scientifici</i>				
<i>Referenti tecnico-informatici</i>				